

ALESSANDRO FERRARI

I microprocessori, cervello e motore dei dispositivi elettrici ed elettronici, sono ormai presenti ovunque: dai potenti server ai dispositivi di uso quotidiano. Il mercato dei microprocessori per computer ha vissuto molti anni di fermento con le principali due aziende del settore, Amd e Intel, intente a combattersi per conquistare il premio del prodotto migliore anche se il primato in fatto di quota di mercato è saldamente in mano a Intel. Presenti sul mercato ma solo per applicazioni molto specifiche ci sono altre grandi aziende come Ibm, Sony e Toshiba impegnate nella produzione di Cell, il processore utilizzato per la PlayStation 3 e ora in procinto di essere usato anche per la futura PlayStation 4.

Il settore storico dei microprocessori è però quello dei PC, oltre a essere uno dei segmenti più competitivi dell'intero comparto IT e uno dei più ricchi del mercato dei semiconduttori. Il mercato dei microprocessori per PC è conteso da Intel e Amd che si spartiscono quasi l'intera torta: Amd, seconda con più del 20% di market share, il colosso di Santa Clara, inarrivabile, si attesta intorno a quota 75%. Il restante 2% circa è detenuto da Via Technologies.

Negli ultimi anni Intel ha però visto erodere un po' il suo primato a scapito di Amd che è riuscita a proporre sul mercato prodotti molto interessanti a prezzi competitivi. Questo fenomeno si è particolarmente accentuato da metà aprile 2004, da quando cioè Amd ha introdotto la serie di chip della linea Opteron. Grazie all'efficienza di questo prodotto l'azienda ha guadagnato, secondo i dati di Mercury Research, il 22% di un segmento, quello dei processori per server, da sempre dominato da Intel. Solo fino a un anno fa i rapporti di forza erano ben diversi, con Intel al 93% e Amd al 7%.

#### IL 2008 CHIUDE MALE E IL 2009 INIZIA PEGGIO

Anche i microprocessori non sono indenni dagli effetti causati dalla crisi economica, a partire dall'ultimo quadrimestre del 2008 la domanda si è fortemente contratta rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Secondo il report pubblicato da Mercury Research, il fatturato dei processori x86 nell'ultimo trimestre ha subito un calo dell'8,8%, attestandosi a quo-

ta 75,4 milioni di dollari. Le vendite totali dei semiconduttori per desktop invece, sempre nello stesso periodo, sono crollate del 18%. Ancora peggio i dati di Mercury Research relativi alla vendita dei processori per cellulari e server: in questi due settori il calo registrato nell'ultimo quadrimestre del 2008, rispetto allo stesso periodo del 2007, è stato del 25%. Questi dati negativi stanno avven-

x86 Microprocessor Manufacturers' Market Shares				
Data by Mercury Research				
	Q1 2008	Q2 2008	Q3 2008	Q4 2008
Intel	-	80%	81.20%	82.10%
AMD	-	18.70%	17.70%	17%
Others	-	1.30%	1.10%	0.90%
	Q1 2007	Q2 2007	Q3 2007	Q4 2007
Intel	80.5%	76.3%	76.2%	-
AMD	18.7%	22.9%	23.3%	-
Others	0.8%	0.8%	0.5%	-

do una conferma anche per quanto riguarda il primo quadrimestre 2009. Dalle prime analisi effettuate dagli analisti di Mercury Research sugli indicatori chiave sembra che il calo nei primi tre mesi di quest'anno sarà ben peggiore del 7,4% precedentemente preventivato, si dovrebbe assistere infatti a un declino di circa il 15%. Gli effetti della crisi, oltre che sui bilanci delle aziende, si stanno ripercuotendo anche sugli equilibri di forza tra le aziende presenti nel settore.

Al momento sembra avvantaggiarsi Intel che è riuscita a conquistare un'ulteriore fetta di mercato, controllando ora l'82,1% del totale delle vendite di microprocessori. Come conseguenza Amd ha perso lo 0,7% della sua quota di mercato, arretrando a quota 17%. Le briciole rimangono a Via Technologies, la quale è scesa sotto l'1%, al momento infatti detiene solo lo 0,9%.

Solo nel settore dei desktop non ci sono stati grossi cambiamenti: Intel infatti continua a detenere il 74% del mercato, seguita da Amd con il 24,7% e da Via con una quota dell'1,3%. Nell'ultimo quadrimestre però la vendita di processori da parte di tutti e tre i produttori si è attestata a quota 35,6 milioni di dollari, il 18% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Nel settore dei cellulari Intel è invece riuscita a migliorare la propria quota di mercato grazie al processore Atom. L'ottima risposta del mercato a questo processore ha permesso a Intel di limitare i danni della crisi che ha colpito questo settore: è infatti riuscita a conquistare ben

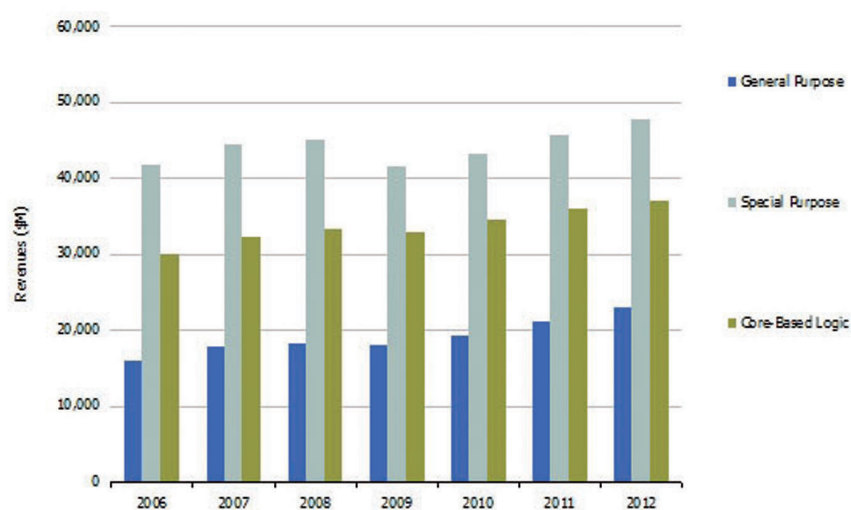
## Microprocessori: il 2009 parte in discesa

Con le principali applicazioni, PC e telefonia cellulare in crisi, non poteva che iniziare male l'anno per i due big del settore: Intel e Amd

l'89,4% dell'intero mercato, mettendo a segno un risultato senza precedenti. Amd ha di conseguenza subito l'iper-attività del suo concorrente riuscendo a tenersi solo il 10% del mercato. Molto poco quello che rimane a Via: circa lo 0,7% del totale. Da sottolineare un dato interessante emerso dal report di Mercury Research che riguarda il sorpasso delle vendite dei processori per i cellulari ai danni di quelle destinate ai desktop: 37,1 milioni di unità utilizzate per la telefonia, contro i 35,6 milioni che sono stati utilizzati per equipaggiare i desktop. Infine uno sguardo al settore dei server, dove Intel riesce a incrementare ulteriormente le proprie quote di mercato nei confronti di Amd. In questo settore, secondo quanto riportato da Mercury Research, Amd ha perso il 2,4% della propria quota di mercato nel-

più interessanti. Automobili, televisori, lavatrici, frigoriferi, ferri da stiro: ognuno di questi dispositivi ha bisogno di elaborare informazioni, velocemente, in spazi ridotti e a costi minimi. In questo caso non è più necessario un processore ma un vero e proprio piccolo computer integrato in un chip: un cosiddetto microcontrollore. In questo segmento di prodotti si sta distinguendo molto bene Freescale, capace ormai di offrire una vasta gamma di soluzioni in diversi mercati potenzialmente esplosivi come l'interconnessione dei dispositivi presenti nelle case domestiche e le applicazioni per telefonia mobile. La domotica presenta da anni un potenziale enorme: ogni piccolo dispositivo della casa, dal termometro agli allarmi, dagli elettrodomestici ai contatori deve elaborare informazioni per sé

Worldwide Comprehensive Microprocessing Market  
Source: IMS Research



l'ultimo quadrimestre, quota che è stata assorbita da Intel. Quindi dei 2,74 milioni di processori venduti per i server, l'88,6% sono di Intel e i rimanenti 11,4% di Amd.

#### COMPUTER MA NON SOLO

Non solo di PC vive il mondo dei semiconduttori, anzi, ultimamente guardando i volumi si può affermare che altri sono i settori

e dialogare con tutti gli altri. In ognuno di questi dispositivi deve quindi essere presente una capacità di elaborazione dei dati tipica di un microcontrollore.

readerservice.it

Amd n. 10 - Freescale n. 11

Intel n. 12 - Mercury Research n. 13

Sony n. 14 - Toshiba n. 15

Via Technologies n. 16